



Istituto di Istruzione Secondaria di I grado Carelli • Forlani

Via Risorgimento, 22
70014 Conversano (Ba)
Tel./Fax 080 4951915

e.mail: bamm25600e@istruzione.it
PEC: bamm25600e@pec.istruzione.it
www.scuolacarelliforlani.it

Cod. Fisc. 93402950724
Cod. Mecc. BAMM25600E
Cod. Univoco: UFNFNO

P.O.F.



Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2015 – 2016



Il presente documento è stato curato dalla FS Area 1 prof.ssa Campanella F. M.

INDICE

<u>PREMESSA</u>	3
<u>DATI E RISORSE DELL'ISTITUTO</u>	4
Strutture	5
Risorse architettoniche	6
Risorse finanziarie	7
<u>PRINCIPI E FINALITÀ</u>	8
Uguaglianza e imparzialità	9
Accoglienza e integrazione	10
Accoglienza alunni stranieri	11
Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza	11
Partecipazione	12
<u>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	13
Staff di Presidenza e Segreteria	13
Orari di ricevimento di Presidenza e Segreteria	14
Funzionigramma d'Istituto	15
Sicurezza – Riepilogo elenco personale	27
Ricevimento antimeridiano dei docenti	28
<u>CRITERI EDUCATIVI E DIDATTICI</u>	29
Obiettivi generali del processo formativo	29
Curricolo settimanale	30
Metodi e criteri generali	33
Criteri organizzativi - Orario delle lezioni	34
Articolazione flessibile e modulare	34
Calendario scolastico	35
Consigli di Classe	35
Visite guidate e viaggi d'istruzione	36
Criteri di verifica	36
Valutazione del comportamento e delle discipline	37
Deroghe per la validità dell'anno scolastico	41
Valutazione delle competenze	42
Obiettivi disciplinari e del comportamento	45
Competenze in uscita	50
<u>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	57
<u>FORMAZIONE DOCENTI</u>	62
<u>VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO</u>	64

PREMESSA

Questo documento, previsto dal **Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. n. 275 /1999)**, contiene informazioni sull'identità dei due plessi, sugli aspetti socio-ambientali dell'utenza, sulle strutture e le risorse umane. Viene, inoltre, esplicitata la progettazione educativa curricolare, extracurricolare ed organizzativa che la nostra Istituzione, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei bisogni dell'utenza, intende promuovere, affinché i nostri ragazzi possano stare bene con se stessi e con gli altri.

Elaborato secondo il principio della collegialità democratica e partecipata di docenti, personale non docente, genitori, ha come obiettivo quello di creare una Scuola integrata nel territorio che coinvolga, anche attraverso progetti in rete, scuole, enti istituzionali e famiglie, assumendo sempre più la connotazione di Scuola-servizio. In tale ottica va letta la nostra disponibilità a collaborare con tutti i referenti esterni e l'apertura ad eventi e iniziative culturali.

Convinti che la complessità del processo educativo possa realizzarsi solo rispettando le esigenze degli allievi e considerando i fattori familiari e socio-ambientali il POF s'impegna a:

- **dare centralità all'alunno;**
- **farsi carico della sua condizione esistenziale e delle richieste che ne discendono in termini di istruzione e di formazione;**
- **educarlo a non sentirsi smarrito di fronte ai numerosi e contrastanti condizionamenti sociali;**
- **promuovere in lui l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per l'affermazione in una società in evoluzione;**
- **favorire un progetto educativo condiviso da ragazzi, famiglie, Scuola, territorio, con le rispettive assunzioni di responsabilità;**
- **innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, superare le situazioni di svantaggio culturale e favorire al meglio lo sviluppo di ciascuno;**
- **documentare gli obiettivi e gli esiti del processo formativo.**

Tali obiettivi si realizzeranno mediante percorsi didattico-educativi di cui si compone la fase progettuale di seguito esposta e le programmazioni disciplinari depositate agli atti.

DATI E RISORSE DELL'ISTITUTO

Utenza

L'utenza dei plessi **Carelli** e **Forlani** appartiene ad un contesto socio – culturale eterogeneo, caratterizzato per lo più da un'economia agricola vivace, da quella artigianale e dal terziario.

A queste attività preponderanti deve aggiungersi la presenza di alcune realtà imprenditoriali di rilievo, prima fra tutte l'emittente televisiva "Telenorba", piccole e medie imprese per la conservazione e lavorazione di prodotti agricoli e altre realtà minori.

In fase di sviluppo è il terziario, soprattutto nel settore dell'attività commerciale e dei servizi connessi.

Non mancano situazioni di disagio, bisogno e precarietà economica dovute anche alla presenza di fasce di recente immigrazione, all'assenza di impiego o a lavori saltuari e sottopagati.

Il bacino di utenza del plesso Forlani risente, però, della carenze di infrastrutture e di centri di aggregazione culturali e sportivi fatta eccezione per la parrocchia e per la Scuola. È per questo motivo che il tempo prolungato comprensivo di attività laboratoriali, attività di recupero e potenziamento ha incontrato il parere favorevole delle famiglie, che vedono nelle attività pomeridiane una valida alternativa alle carenze esposte.

Va sottolineata la comune richiesta e consapevolezza, da parte delle famiglie di entrambi i plessi, qualunque sia il livello culturale, della necessità di una istruzione valida ed efficace per i propri figli, anche se non mancano fenomeni di evasione dall'obbligo scolastico e di abbandono, legati ad un sempre più diffuso disagio del nucleo familiare sottoposto a radicali cambiamenti (si pensi alle famiglie monoparentali, a quelle "allargate", miste, eterogenee ecc.).

A quella che un tempo era povertà materiale, oggi si è aggiunta una culturale, morale, di valori e modelli che genera comportamenti problematici e a “rischio”.

In generale il livello culturale della città è sviluppato. Conversano vanta una rinomata tradizione storico, culturale, musicale e religiosa che ne fa, sin dai primi del ‘900, un centro di studi importante e un punto di riferimento anche per i comuni limitrofi, annoverando la presenza del Liceo Classico, del Liceo Scientifico, del Liceo delle Scienze Sociali – articolato in Liceo Linguistico e Liceo Pedagogico -, dell’Istituto Professionale, della Scuola Professionale, di due Circoli didattici e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Questa rete di offerte ha indubbiamente contribuito ad elevare il livello culturale della collettività conversanese.

Non trascurabile è la presenza, oltre che delle istituzioni scolastiche, di altre agenzie culturali: Museo Civico, Biblioteca Comunale, Centri Studi, numerose Associazioni Culturali.

Sul piano degli indirizzi di studio va detto che a Conversano si è privilegiato l’indirizzo umanistico e i conseguenti ambiti professionali (numerosi gli insegnanti, gli avvocati, i medici).

Solo nell’ultimo decennio si è avuta un’inversione di tendenza con scelte indirizzate agli studi tecnici, scientifici e professionali, proiettate verso il mercato del lavoro.

Strutture

Il plesso “**Carelli**” ubicato in via Risorgimento a Sud – Ovest del centro urbano, in posizione favorevole all’interno del territorio, è facilmente raggiungibile da qualunque direzione si provenga.

L’edificio scolastico, che si sviluppa su due piani (più un seminterrato), è dotato di ampi spazi esterni, alcuni dotati di verde, uno a parcheggio, e di spazi interni con aule, laboratori e aule speciali (una Multimediale, una sala riunioni dello staff di presidenza, uno per le attività Artistiche, un laboratorio Scientifico, uno Musicale, un’aula proiezioni, un’aula attrezzata per le attività di sostegno per alunni con bisogni educativi speciali), una Biblioteca, una palestra coperta ed una scoperta, una sala docenti e un Auditorium.

Il plesso “**Forlani**” è ubicato a nord del centro cittadino in via Vernaleone. L’edificio si sviluppa su tre piani, le aule sono spaziose e ben areate.

La struttura è dotata di due ampie sale: una sala mensa e un Auditorium. Sono presenti una Biblioteca, un'aula proiezioni, due aule attrezzate per le attività di sostegno per alunni con bisogni educativi speciali, una palestra coperta ed una scoperta, una sala docenti. Sono presenti un laboratorio Multimediale, uno Artistico, uno Musicale, uno Scientifico, uno Musicale/Informatico.

In entrambi i plessi alcune aule e alcuni laboratori sono provvisti di lavagne interattive multimediali (LIM).

Risorse Architettoniche

- **Accessi alle Strutture**

Carelli

Il plesso è provvisto di ascensore per accedere al primo piano e di scivoli all'ingresso principale per consentire l'accesso al piano rialzato, alla palestra scoperta e coperta.

Forlani

Il plesso è provvisto di ascensore per accedere al primo e al secondo piano e di scivoli all'ingresso principale e secondario per consentire l'accesso al piano rialzato.

- **Spazi esterni**

Carelli

Oltre al parcheggio per autovetture, il plesso dispone di un atrio per il ricevimento degli alunni prima dell'orario di ingresso, di due spazi verdi centrali e lungo la parte perimetrale e di un alloggio per il custode dell'edificio scolastico.

Forlani

Ampi spazi esterni circondano l'intero stabile soprattutto nella zona antistante l'ingresso principale.

- **Uscite di sicurezza**

Carelli

L'edificio è provvisto di n. 4 uscite di sicurezza al piano rialzato, più le uscite dall'ingresso principale, dal parcheggio veicoli e dalla palestra coperta e di n. 2 uscite di sicurezza al primo piano, con relative scale metalliche esterne.

Forlani

È presente un'uscita di sicurezza al primo piano e una al secondo collegate da una

scala metallica esterna.

Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti: fondo autonomia (D.P.R. 440/97), Fondo d’Istituto, Enti locali e privati, FSE, FESR, Sponsor privati, Contributi volontari dei genitori.

PRINCIPI E FINALITÀ

La Scuola "Carelli-Forlani" offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali.

A tal fine la Scuola "Carelli-Forlani" riconosce alla realtà in cui è inserita, ricca, articolata, diversificata, specifiche capacità formative e ne accoglie le istanze in un rapporto di interazione e di collaborazione reciproca.

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente.

Ne deriva che anche se il POF si articola nel curriculum e nei progetti miranti all'ampliamento dell'offerta formativa, ogni iniziativa non è staccata dall'altra ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il *PROGETTO* globale e unitario.

"Il traguardo può ritenersi raggiunto se le **CONOSCENZE** disciplinari e interdisciplinari e le **ABILITÀ** operative diventano **COMPETENZE** personali di ciascuno" (L. n.53/2003).

La nostra Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana. L'art. 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e tale è appunto la Scuola; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21 salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento, che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio.

In armonia e nel rispetto dei principi suddetti, considerando i programmi del 1979 e alla luce della Legge *n.53/2003*, del D.L.vo *n.59/2004*, della Legge *n. 169/2008* e delle " *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* " (anno 2012), la Scuola " Carelli-Forlani" si impegna ad essere Scuola:

- dell'educazione integrale della persona;
- che colloca nel mondo;
- orientativa;
- dell'identità;
- della motivazione e del significato;
- della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- della relazione educativa.

La Scuola " Carelli – Forlani " si organizza per:

- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- consentire lo scambio di esperienze anche con scuole di altri Paesi della Comunità europea ;
- utilizzare le risorse del territorio;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento – apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

Uguaglianza e Imparzialità

La nostra Scuola garantisce le pari opportunità attraverso l'adozione di:

- criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengono conto delle esigenze economiche e organizzative degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo grado di socializzazione possibile, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza, diverse;

- provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa con borse di studio, fornitura gratuita di strumenti, testi e materiali didattici, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, agli studenti in condizioni socio-economiche disagiate;
- convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico - sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale; strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola);
- provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di disabilità fisica.

Accoglienza e Integrazione

La Scuola organizza la sua azione educativo - didattica nel segno dell'accoglienza e dell'integrazione. In particolare per l'accoglienza degli alunni è previsto:

- festa dell'accoglienza;
- open day;
- incontro con il Dirigente Scolastico;
- condivisione del regolamento d' istituto;
- illustrazione pratica sul metodo di studio;
- prove d'ingresso.

Per i genitori, chiamati alla collaborazione, conteranno maggiormente:

- informazioni tempestive sulla situazione scolastica dei figli;
- iniziative informative e culturali sui temi di rilevante interesse educativo da visionare sul sito www.scuolacarelliforlani.gov.it e sulla pagina facebook della Scuola;
- colloqui antimeridiani e pomeridiani;
- accesso alla documentazione in tempi brevi.

Sul piano dell'inclusione la Scuola opera per:

- realizzare un clima di classe sereno e collaborativo;

- assicurare il sostegno agli alunni in difficoltà;
- ridurre, contenere, colmare lo svantaggio specialmente nell'apprendimento;
- garantire l'inserimento di alunni svantaggiati, stranieri, nomadi, girovaghi.

Accoglienza Alunni Stranieri

Gli alunni stranieri provengono da realtà culturali molto diverse da quelle italiane e, quindi, hanno bisogno da un lato di acquisire punti di riferimento che consentano loro di muoversi all'interno della nostra società, dall'altra ridurre le distanze tra questo e l'ambiente di provenienza, senza rinnegare le proprie radici. La mancata conoscenza della lingua italiana è il primo ostacolo da superare per un adeguato inserimento nella nuova società accogliente e nella comunità scolastica.

Per promuovere l'integrazione nel gruppo classe ed un pieno inserimento nella nostra società la Scuola, se necessario, si avvale (quando possibile) della presenza di mediatori linguistici.

Tali interventi mireranno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Valorizzare la realtà scolastica di provenienza.
2. Assimilare i linguaggi specifici delle discipline.
3. Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio.
4. Favorire l'integrazione e la conoscenza di culture diverse dalla propria.
5. Coinvolgere le famiglie.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola verrà fornito materiale didattico e testi in adozione.

Diritto di Scelta - Obbligo Scolastico – Frequenza

È garantita ai genitori la facoltà di iscrivere i propri figli presso i due plessi che compongono l'Istituto nei limiti della sua obiettiva capienza.

Viene data, all'atto dell'iscrizione, la possibilità di esprimere la preferenza tra i due plessi, di cui si terrà conto compatibilmente con le esigenze organizzative. Qualora le richieste dovessero superare la capienza consentita, per l'attribuzione del plesso verrà considerato il criterio della territorialità, vale a dire: residenza, domicilio, sede di lavoro dei genitori e familiari.

La Scuola si impegna a controllare l'adempimento dell'obbligo scolastico tramite verifiche continue e sistematiche. Si adopera a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, superando le situazioni di difficoltà legate alla frequenza degli alunni. La continuità della frequenza è garantita da un impegno comune, collaborativo, con la famiglia e da una costante sollecitazione dello studente. In caso di necessità la Scuola ricorre ai servizi presenti sul territorio.

Partecipazione

La gestione della Scuola avviene, nell'ambito delle disposizioni vigenti, attraverso la collaborazione di tutte le sue componenti.

L'Istituto garantisce modalità organizzative atte a favorire il dialogo Scuola-famiglia. Qualunque comunicazione viene pubblicata

1. sul sito web della Scuola:

www.scuolacarelliforlani.gov.it

2. nella pagina facebook della Scuola:

<https://www.facebook.com/pages/Carelli-Forlani>

3. Gli esiti del percorso educativo-didattico sul :



registro elettronico

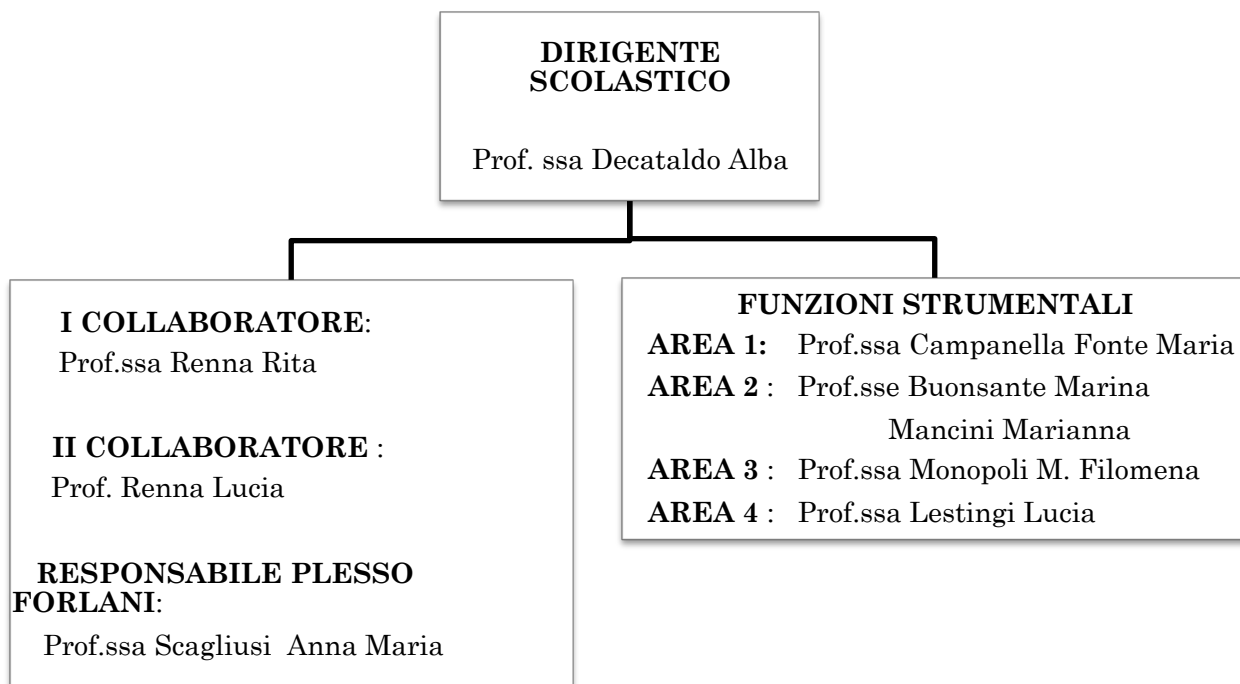
gruppo Spaggiari- Parma

Inoltre, i docenti assicurano sempre l'informazione ai genitori degli alunni attraverso trascrizione delle comunicazioni sul quaderno delle comunicazioni Scuola - Famiglia.

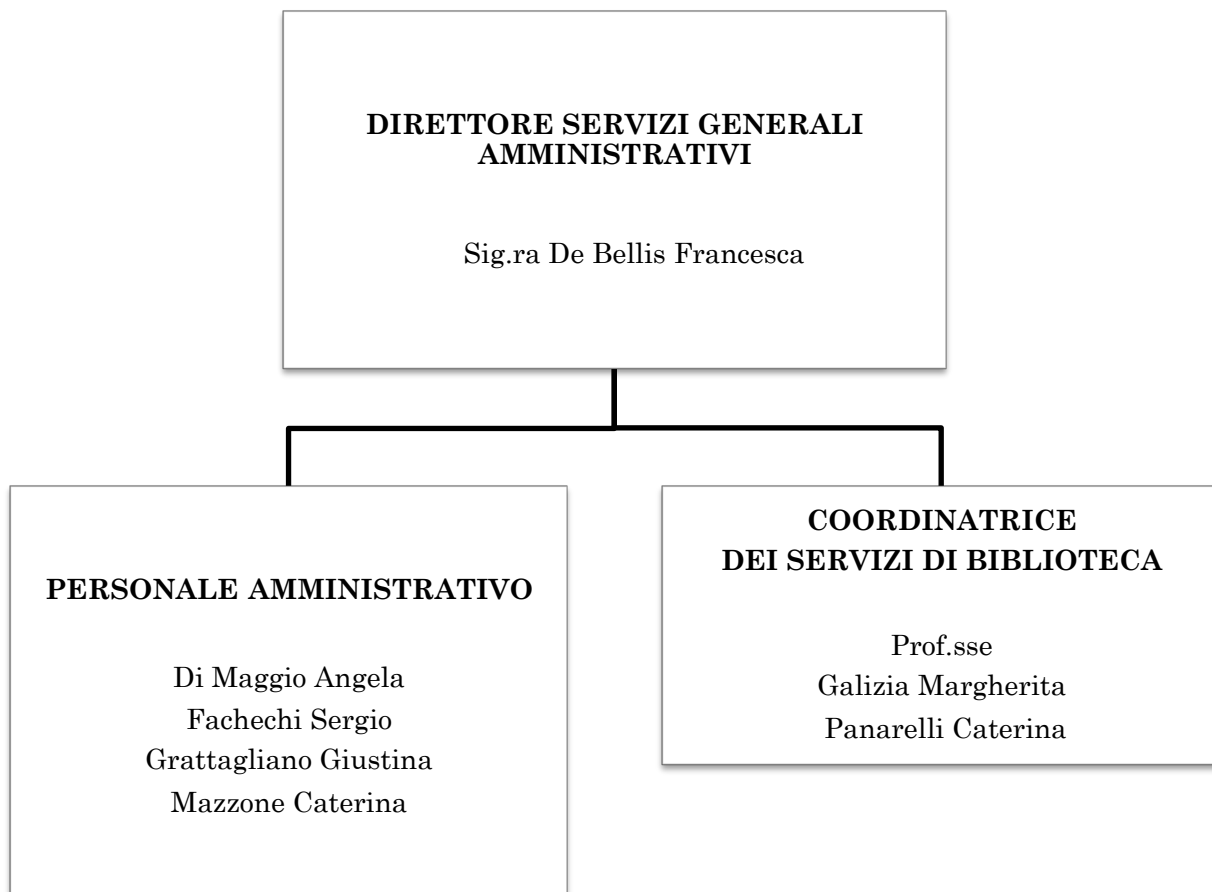
I locali scolastici sono disponibili per la comunità locale previa richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STAFF DI PRESIDENZA



SEGRETERIA



1. Orario di ricevimento dell'Ufficio di Presidenza:

Plesso Carelli

Dal Lunedì al Venerdì ore 12,00 – 13,00

Plesso Forlani

previo appuntamento telefonico

2. Orario di ricevimento dello sportello di Segreteria:

Ufficio Personale

Dal Lunedì al Venerdì. ore 11,00 – 13,00
Mar. - Giov. ore 15,00 – 17,00

Ufficio Alunni

Dal Lunedì al Venerdì. ore 11,00 – 13,00
Mar. - Giov. ore 15,00 – 17,00

Ufficio D.S.G.A.

Dal Lunedì al Venerdì. ore 11,00 – 13,00

FUZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alba Decataldo

Dirige l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "F. Carelli – D. Forlani";

Rappresenta legalmente l'Istituto;

Instaura e mantiene le relazioni con Enti pubblici e privati ai diversi livelli territoriali;

Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro;

È responsabile della procedura di gestione delle risorse umane;

È responsabile della procedura di formazione del personale;

Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del P.O.F.;

Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza;

Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno dell'Istituto;

Presiede l'Ufficio di Dirigenza;

Rende conto dei risultati ottenuti dall'Istituto al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e a tutti i portatori di interesse.

**DIRETTORE DEI SERVIZI
GENERALI E
AMMINISTRATIVI
Sig.ra Francesca De Bellis**

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.

Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

**SEGRETERIA DIDATTICA (n. 2)
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (n. 2):**

Gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie, informatizzazione gestione alunni.

Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio. Protocollo, divulgazione circolari.

COLLABORATORI SCOLASTICI (n. 11):

Rapporto con gli alunni, sorveglianza generica dei locali, pulizia di carattere generale e materiale, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni, servizio di custodia.

**COLLABORATORI DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Rita Renna

Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento.
Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.

Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di disciplina.

Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività e cura il prospetto delle ore eccedenti e della flessibilità.

In caso di assenza del D.S., concede permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettua la verifica del rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S.

Funge da supporto al D.S. nell'attività degli Organi Collegiali, in particolare cura la preparazione dei lavori dei Consigli di classe, degli scrutini e delle riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri e la raccolta degli stessi.

Definisce la programmazione annuale delle ottanta ore secondo le indicazioni del D.S.

Funge da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.

Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata.

Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato.

Funge da segretario verbalizzante nel Collegio dei docenti.

Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;

atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;

corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;

corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;

libretti delle giustificazioni;

richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Prof.ssa Lucia Adelaide Renna

Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento.
Collabora con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.
Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.
Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di disciplina.
Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.
Collabora con il D.S. alla predisposizione di circolari e comunicazioni di servizio.
Gestisce gli interventi PON – FSE – FESR, altri progetti istituzionali.
Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività.
Segue le iscrizioni degli alunni.
Collabora con il D.S. alla formazione delle classi prime e all'assegnazione dei docenti alle classi.
Funge da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.
Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata.
Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato.

**RESPONSABILE PLESSO
FORLANI
Prof.ssa Anna Maria Scagliusi**

Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi...).

Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al Direttore S.G.A.

Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e le inoltra alla direzione amministrativa.

Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.

In assenza del DS, gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione.

Coopera con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili.

Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,...).

Esercita il controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso.

**FUNZIONI STRUMENTALI AL
PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**Prof.ssa Fonte Maria
Campanella**

**AREA 1 Offerta Formativa e valutazione
dell'Istituzione scolastica**

Coordinamento delle attività del P.O.F.
/P.T.O.F.

coordinamento delle discipline e della
progettazione curricolare ed extracurricolare;

valutazione d'Istituto;

partecipazione alle riunioni di staff dirigenziale
e sostituzione del D.S., in sua assenza, nelle
riunioni esterne relative all'area di intervento;

partecipazione agli incontri predisposti da USP
eUSR per quanto concerne gli ambiti di
competenza.

Prof.ssa Marina Buonsante
Prof.ssa Marianna Mancini

AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti

Accoglienza dei nuovi docenti;

analisi dei bisogni formativi e gestione dei collegamenti internet per ricerca, individuazione, scarico e distribuzione dei materiali informativi di particolare rilevanza per la scuola e la didattica;

raccolta feedback relativi alla partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'O.F. e socializzazione dei risultati;

coordinamento attività delle prove INVALSI; elaborazione e socializzazione dei risultati;

assistenza ai docenti nell'uso del R.E. e promozione dell'uso delle TIC nella didattica;

partecipazione alle riunioni di staff dirigenziale e sostituzione del D.S., in sua assenza, nelle riunioni esterne relative all'area di intervento;

partecipazione agli incontri predisposti da USP eUSR per quanto concerne gli ambiti di competenza.

Prof.ssa Maria Filomena
Monopoli

AREA 3 Interventi e servizi per studenti

coordinamento e gestione della continuità (accoglienza studenti, formazione classi, orientamento);

coordinamento e gestione delle attività di prevenzione in campo sociale e sanitario;

coordinamento e gestione delle attività di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente;

componente del GLHI;

Sportello CIC;

partecipazione alle riunioni di staff dirigenziale e sostituzione del D.S., in sua assenza, nelle riunioni esterne relative all'area di intervento;

partecipazione agli incontri predisposti da USP eUSR per quanto concerne gli ambiti di competenza.

Prof.ssa Lucia Lestingi

AREA 4 Attività educative e formative per gli studenti

Organizzazione eventi, cerimonie, cinema e teatro (Ampliamento O.F.)

coordinamento visite e viaggi di istruzione;

Consiglio comunale dei ragazzi;

progetti adozione e solidarietà;

partecipazione alle riunioni di staff dirigenziale e sostituzione del D.S., in sua assenza, nelle riunioni esterne relative all'area di intervento;

partecipazione agli incontri predisposti da USP e USR per quanto concerne gli ambiti di competenza.

RESPONSABILI DI LABORATORIO

**SCIENZE (plesso Carelli)
Prof. Vittorio Carlesso**

**SCIENZE (plesso Forlani)
Prof.ssa Silvana Laruccia**

**INFORMATICA (plessi Carelli e Forlani)
Prof.ssa Anna Maria Scagliusi**

**MUSICALE (plesso Carelli)
Prof. Sabino Costantino**

**MUSICALE (plesso Forlani)
Prof.ssa Rita Maria Zanetti**

Il Responsabile di Laboratorio:

- Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare.
- Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.
- Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio.
- Controlla che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare.
- Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione delle attività svolte durante l'anno.

**COORDINATORI DI
DIPARTIMENTO**

LETTERE

Prof.ssa Fonte Lucia Pace

MATEMATICA

Prof.ssa Maria Filomena Monopoli

TECNOLOGIA

Prof.ssa Anna Maria Scagliusi

LINGUE STRANIERE

Prof.ssa Maria Grazia Pignataro

ARTE E IMMAGINE

Prof.ssa Rosa Lorusso

STRUMENTO MUSICALE/ MUSICA

Prof. Aldo Berardi

EDUCAZIONE FISICA

Prof.ssa Caterina Longobardi

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Prof.ssa Rita Renna

Il Coordinatore di Dipartimento:

- Coordina le riunioni del Dipartimento disciplinare.
- Compila il verbale delle riunioni del Dipartimento.
- Cura l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio Dipartimento.
- Organizza eventuali prove per classi parallele del proprio Dipartimento su indicazioni dei colleghi del Dipartimento medesimo.
- Coordina le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento disciplinare.
- Partecipa ai lavori del gruppo di Staff.

COORDINATORI DI CLASSE

Docente	Classe
Armenise F.	1 A
Firulli R.	2 A
Bellini V.	3 A
Lofano G.	1 B
Monopoli M.F.	2 B
Coletta M.	3 B
Liuzzi G.	1 C
Pace F.	2 C
Longobardi C.	3 C
Zivoli M.G.	1 D
Lofano A.	2 D
Caprio A.	3 D
Giampietro A	1 E
Fanizzi M.	2 E
Campanella F. M.	3 E
Mancini M.	1 F
Renna L.	2 F
D'Ammacco M.	3 F
Pignataro M.G.	1 G
Lorusso A.	2 G
Paradiso L.	3 G
Palmieri C.	1 I
Spilotros F.	2 I
Pellegrini S.	3 I
Locaputo R.	1 L
Laruccia S.	2 L
Scagliusi A.	3 L
Bocuzzi G.	2 M
Lorusso L.	3 M

Il docente Coordinatore di Classe:

- Coordina e presiede i Consigli di Classe a lui affidati e redige il verbale delle riunioni periodiche.
- Coordina la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale.
- Coordina e promuove le attività culturali, di Educazione alla salute, di Educazione alla legalità, di tutoraggio degli studenti stranieri ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.
- Segnala con tempestività al Dirigente scolastico tutte le note disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti.
- Raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rileva le varie problematiche e ne cura tempestivamente la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie.
- Segnala alle famiglie tempestivamente, a mezzo telefono e/o in forma scritta, sia le assenze continuative degli studenti superiori ai 6 giorni, sia le numerose e ripetute assenze saltuarie, compresi i ritardi di ingresso a scuola, promuovendo tutte le iniziative per limitare il rischio dispersione e abbandono scolastico.
- Segue personalmente l'evoluzione dello studio individuale degli studenti con particolari e gravi difficoltà di apprendimento.
- Propone strategie atte a promuovere, nel gruppo classe e nel gruppo dei docenti del C.d.C., spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima di aula favorevole ai processi di apprendimento.
- Trasmette al Dirigente scolastico i nomi degli allievi che necessitano di attività di sostegno e recupero e le relative discipline;
- Al termine dell'a.s. predisponde una relazione, a rendicontazione delle attività, sulle funzioni e sugli obiettivi sopra indicati.
- Richiede, ove necessario, la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe.

CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto (CdI) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti dell'Istituto e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta attività di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto.

I componenti del CdI per il triennio 2014/15 – 2015/16 – 2016/17 sono:

Alba Decataldo	Dirigente scolastico	Cassano Maria	Presidente
D'Elia Antonio	Componente docente	Brandi Comasia	Componente genitori
Iacobone Felicia Ivana	Componente docente	Cicorella Gaetano	Componente genitori
Zivoli Maria Giuseppina	Componente docente	Carrieri Maria Teresa	Componente genitori
Renna Rita	Componente docente	Roscino Luigi	Componente genitori
Pignataro Maria Grazia	Componente docente	Innamorato Mariangela	Componente genitori
Scagliusi Anna Maria	Componente docente	Lopriore Antonio	Componente genitori
Monopoli Maria Filomena	Componente docente	Amatulli Andrea	Componente genitori
Paradiso Liliana	Componente docente	Donato Giulio	Componente A.T.A.
/	/	Laruccia Saverio	Componente A.T.A.

COMMISSIONE ELETTORALE

All'inizio dell'anno scolastico devono svolgersi le elezioni degli organi collegiali della scuola e spetta al Dirigente scolastico indirle e curare le operazioni ad esse connesse sia per l'individuazione dei membri elettivi nei consigli di classe che per la surroga dei membri del Consiglio di Istituto decaduti.

La commissione elettorale ha funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali (O.M. 215/1991).

Compongono la Commissione Elettorale:

Prof. BUONSANTE Marina	componente docente
Prof. PELLEGRINI Silvia	componente docente
Sig.ra DI MAGGIO Angela Carmela	componente ATA
Sig.ra BELLOMO Stefania	componente genitori
Sig.ra IACOVIELLI Carmela	componente genitori

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il G.L.H.I. ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap.

Il G.L.H.I., conformemente all'art. 15 comma 2 della legge 104/92 è costituito da:

- 1) Il Dirigente Scolastico (Componente di diritto);
- 2) Il Referente GLH (Coordinatore Dipartimento BES) che lo presiede si delega del Dirigente Scolastico;
- 3) La F.S. Area 3;
- 4) I docenti di sostegno operanti nell'istituto sia con contratto a tempo determinato che con contratto a tempo indeterminato;
- 5) Due rappresentanti dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola;
- 6) Uno o è più rappresentanti degli operatori coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti dell'équipe socio – psico – pedagogica;
- 7) I rappresentanti degli EE.LL.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLH Operativo) provvede alla predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato per ciascun studente con disabilità e alla conseguente verifica di attuazione ed efficacia didattica.

È composto da:

- 1) Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno);
- 2) Operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità;
- 3) Dai suoi genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ed eventualmente da un esperto prescelto dagli stessi.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia ha il compito di garantire "il diritto di difesa" degli studenti attraverso il procedimento di impugnazione delle sanzioni disciplinari. Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, i genitori/affidatari, entro cinque giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare, possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Compongono l'organo di garanzia:

- Alba Decataldo – Dirigente scolastico – Presidente
- Longobardi Caterina - docente
- Zivoli Maria Giuseppina - docente
- Cicorella Gaetano – genitore
- Brandi Comasia - genitore

SICUREZZA – RIEPILOGO ELENCO PERSONALE

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	INCARICO
1	Buonsante	Marina	DOCENTE	Preposto
2	Iacobone	Felicia Ivana	DOCENTE	Preposto
3	Coletta	Maria Benedetta	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO - C
4	Longobardi	Caterina	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO - C
5	Leoci	Maria	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO - F
6	Paradiso	Liliana	DOCENTE	PRIMO SOCCORSO - F
7	Spilotros	Floriana	DOCENTE	SQU. ANTINCENDIO - F
8	Mancini	Rosa	DOCENTE	SQU. ANTINCENDIO - F
9	Manzari	Ada	DOCENTE	SQU. ANTINCENDIO - F
10	Zivoli	Maria Pia	DOCENTE	SQU. ANTINCENDIO - F
11	Pignataro	Grazia Maria	DOCENTE	SQU. ANTINCENDIO - C
12	Bellantuono	Rosa	DOCENTE	SQU. ANTINCENDIO - C
13	Caprio	Antonella	DOCENTE	SQU. ANTINCENDIO - C
14	Scarfò	Marcella	DOCENTE	SQU. ANTINCENDIO - C
15	Bellini	Vittoria	DOCENTE	MISURE ANTIFUMO - C
16	Pellegrini	Silvia Lucrezia	DOCENTE	MISURE ANTIFUMO - F

RICEVIMENTO ANTIMERIDIANO DEI DOCENTI

1	ARMENISE F. (suppl. Susca)	lunedì 2^ora	9,15-10,15	36	LOCONTE G.	mercoledì 3^ora	10,15-11,15
2	BARBATI MINISCHETTI I.	lunedì 3^ora	10,15-11,15	37	LOFANO A.	martedì 4^ora	11,15-12,15
3	BELLANTUONO R.	martedì 4^ora	11,15-12,15	38	LOFANO G.	martedì 4^ora	11,15-12,15
4	BELLINI V.	lunedì 2^ora	9,15-10,15	39	LONGOBARDI C.	martedì 2^ora	9,15-10,15
5	BERARDI A.	mercoledì	17,00-18,00	40	LORUSSO A. S.	lunedì 3^ora	10,15- 11,15 Carelli
6	BOCCUZZI G.	lunedì 4^ora	11,15-12,15	41	LORUSSO I.	lunedì 4^ora	11,15-12,15
7	BONOMO G.	martedì 3^ora	10,15-11,15	42	LORUSSO L.	martedì 2^ora	9,15-10,15 Forlani
8	BORRACCESI F.	mercoledì 2^ora	9,15-10,15	43	LORUSSO R.	martedì 3^ora	10,15-11,15
9	BUONSANTE M.	mercoledì 4^ora	11,15-12,15	44	MANCINI M.	martedì 2^ora	9,15-10,15
10	CAMPANELLA F. M.	mercoledì 3^ ora	10,15-11,15	45	MANCINI R.	venerdì 2^ora	9,15-10,15 Forlani
11	CAPRIGLIA F.	giovedì 3^ora	10,15-11,15	46	MANGINI G.	mercoledì	17,00-18,00
12	CAPRIO A.	martedì 4^ora	11,15-12,15	47	MANZARI A.	venerdì 2^ora	9,15-10,15 Forlani
13	CARLESSO V.	venerdì 3^ora	10,15-11,15	48	MONAGHEDDU S.	martedì 3^ora	10,15-11,15 Carelli
14	COLETTA MARIA B.	mercoledì 2^ora	9,15-10,15	49	MONOPOLI M.F.	mercoledì 2^ora	9,15-10,15
15	COSTANTINO S.	mercoledì	17,00-18,00	50	NAPOLA A.	mercoledì 3^ora	10,15-11,15 Forlani
16	DAMMACCO M.	martedì 2^ora	9,15-10,15	51	NARDULLI A. (Suppl. Corbascio)	martedì 3^ora	10,15-11,15
17	D'ELIA A.	venerdì 3^ora	10,15-11,15	52	PACE F. L.	martedì 3^ora	10,15-11,15
18	DELLA VALLE V.	lunedì	17,00-18,00	53	PALMIERI C.	lunedì 4^ ora	11,15-12,15
19	DI PALMA R.	giovedì 2^ora	9,15-10,15	54	PARADISO L.	lunedì 4^ ora	11,15-12,15
20	FANIZZI MARIA G.	martedì 2^ora	9,15 -10,15	55	PELLEGRINI S.	mercoledì 3^ora	10,15-11,15
21	FIRULLI R.	giovedì 3^ ora	10,15-11,15	56	PEPE R.	martedì 3^ora	10,15-11,15
22	GIAMPIETRO A.	martedì 5 ^ora	12,15-13,15	57	PIGNATARO G.	mercoledì 4^ora	11,15-12,15 Carelli
23	GRATTAGLIANO A.	lunedì 5^ ora	12,15-13,15	58	PINCA I.	venerdì 2^ora	9,15-9,45
24	GRAZIOSO A.	venerdì 2^ora	9,15-10,15	59	PIROLI A.	lunedì 2^ora	9,15-9,45
25	IACOBONE F.	mercoledì 3^ora	11,15-12,15	60	RENNA L. A.	martedì 4^ora	11,15-12,15
26	LAMANNA A	venerdì 3^ora	10,150- 11,15	61	RENNA R.	martedì 5^ ora	12,15-13,15
27	LARUCCIA S.	lunedì 2^ora	9,15-10,15	62	SCAGLIUSI A. M.	venerdì 3^ora	10,15-11,15
28	LATROFA F.	sabato 3^ora	10,15-11,15	63	SCARFO M.	lunedì 3^ ora	10,15-11,15
29	LEOCI M.	lunedì 3^ora	11,15-12,00	64	SERRIPIERRI T.	giovedì 3^ora	10,15-11,15
30	LEPORE G.	giovedì 3^ora	11,15- 12,15	65	SPLILOTROS F.	lunedì 3^ora	10,15-11,15
31	LESTINGI L.	giovedì 2^ora	9,15-10,15	66	TARANTINO G.	martedì 4^ora	11,15-12,15
32	LINDO A.	lunedì 3^ora	10,15-11,15	67	ZANETTI R.	giovedì 5^ora	12,15-13,15
33	LIUZZI G.	giovedì 2^ora	9,15-10,15	68	ZIVOLI A.	lunedì 4^ora	11,15-12,15
34	LIUZZI M.	mercoledì	17,00-18,00	69	ZIVOLI M.G.	martedì 4^ora	11,15-12,15 Forlani
35	LOCAPUTO R.	sabato 2^ora	9,15-10,15				

I docenti riceveranno i genitori degli alunni secondo il seguente calendario:

MESE:	Docenti di: LETTERE, RELIGIONE, MUSICA, ARTE E IMMAGINE, SOSTEGNO	Docenti di: SCIENZE MATEMATICHE, LINGUE, TECNOLOGIA, ED. FISICA, STRUMENTO MUSICALE
NOVEMBRE	03/11/2015 – 09/11/2015	10/11/2015 – 16/11/2015
DICEMBRE	30/11/2015 – 05/12/2015	09/12/2015 – 15/12/2015
GENNAIO	07/01/2016– 13/01/2016	14/01/2016 – 20/01/2016
MARZO	01/03/2016 – 07/03/2016	08/03/2016 – 14/03/2016
APRILE	01/04/2016 – 07/04/2016	08/04/2016–14/04/2016
MAGGIO	02/05/2016– 07/05/2016	09/05/2016 – 14/05/2016

CRITERI EDUCATIVI E DIDATTICI

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- favorire lo sviluppo dell'alunno come persona dotata di pensiero critico e capace di auto orientarsi e integrarsi nella società contemporanea;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- favorire la relazione educativa interpersonale, nel gruppo, nella classe, nella Scuola e soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di svantaggio;
- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari.

CURRICOLO SETTIMANALE

La Scuola, in ottemperanza del DM. n. 37 del 26-03-2009, propone percorsi formativi così articolati:

Tempo Normale

- 1) curriculum obbligatorio di **30 ore** settimanali di lezione;
- 2) monte ore annuale di ciascuna disciplina (vedi schema seguente);
- 3) 1 ora di approfondimento nelle materie letterarie;
- 4) studio della "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nelle ore di Storia;
- 5) seconda lingua comunitaria Francese.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI Tempo normale <u>30 ore</u>
Italiano	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6
1^ lingua comunitaria/ Inglese	3
2^ lingua comunitaria/ Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Approfondimento in materie letterarie	1
Insegnamento della Religione Cattolica	1

Corso Ad Indirizzo Musicale - Sez. F

Al curriculum del tempo normale si aggiungono le ore settimanali di Strumento Musicale, obbligatorie e in orario pomeridiano, secondo lo schema seguente:

Lezione individuale di strumento (durata subordinata al numero di alunni nella relativa classe di strumento)	45 - 55 minuti
Lezione di musica d'insieme	1 ora e 30 minuti
Lezione di teoria e lettura musicale	45 minuti

Tempo Prolungato

- 1) curricolo obbligatorio di **36 ore** settimanali di lezione e 2 ore di mensa a settimana, il martedì e il giovedì;
- 2) monte ore annuale di ciascuna disciplina (vedi schema seguente);
- 3) studio della "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nelle ore di Storia;
- 4) seconda lingua comunitaria Francese.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI Tempo prolungato <u>36 ore</u>
Italiano	9
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	9
1^ lingua comunitaria/ Inglese	3
2^ lingua comunitaria/ Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Insegnamento della Religione cattolica	1

Corso G con potenziamento in Lingua Inglese

A partire da questo anno scolastico gli alunni della classe prima, mediante compartecipazione economica delle famiglie, potenziano lo studio della Lingua Inglese con due ore aggiuntive a settimana in orario extracurricolare.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI Tempo normale più 2 ore di potenziamento Lingua Inglese. <u>32 ore</u>
Italiano	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6
1^ lingua comunitaria/ Inglese	3
Conversazione in Lingua Inglese	2
2^ lingua comunitaria/ Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Approfondimento in materie letterarie	1
Insegnamento della Religione Cattolica	1

Metodi e Criteri Generali

Affinché possano realizzarsi proficui processi di apprendimento e di auto - orientamento, è necessario tener conto che:

- gli alunni ai quali ci si rivolge hanno specifiche caratteristiche psicofisiche e un differenziato background sociale e culturale;
- l'apprendimento si compie efficacemente quando c'è interesse e motivazione;
- gli itinerari di apprendimento vanno personalizzati per meglio rispondere alle esigenze degli alunni;
- l'interazione educativa nei rapporti interpersonali è di fondamentale importanza, ciò impone ai docenti una costante verifica dei propri comportamenti.

Le attività sono organizzate utilizzando:

- la didattica laboratoriale;
- il metodo dell'osservazione: diretta, indiretta e comparata;
- il metodo scientifico;
- il metodo della comunicazione: la lezione frontale e dialogica; brainstorming; drammatizzazione, role play;
- problem solving;
- il metodo della ricerca-azione;
- il contributo di esperti.

Gli alunni vanno educati all'uso dei diversi sussidi:

- multimediali, audio visivi;
- libri di testo, dizionari, giornali e riviste;
- mappe concettuali; tabelle e grafici, attrezzi;
- laboratorio multimediale;
- biblioteca.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono funzionali al progetto educativo e culturale della Scuola.

CRITERI ORGANIZZATIVI – ORARIO DELLE LEZIONI

Plesso Carelli:

Le lezioni iniziano alle 8,15 e terminano alle ore 13,15. L'intervallo è fissato dalle 10,05 alle 10,15.

Nel pomeriggio si tengono le lezioni di strumento delle classi a indirizzo musicale.

Plesso Forlani:

Le lezioni iniziano alle ore 8,15 e terminano alle ore 13,15. L'intervallo è fissato dalle 10,05 alle 10,15.

Per le classi del tempo prolungato è previsto il servizio mensa dalle 13,15 alle 14,10. Le attività pomeridiane, previste nei giorni martedì e giovedì, iniziano alle ore 14,10 e terminano alle ore 17,10.

La Scuola garantisce:

- una equa distribuzione delle discipline nella giornata;
- in caso di assenza dei docenti, la copertura di tutte le ore di lezione subordinata alla disponibilità dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti. In casi eccezionali, qualora vi fosse impossibilità a reperire il sostituto, predispone l'uscita anticipata degli alunni, previa comunicazione alla famiglia e acquisizione di presa visione.
- attività pomeridiane facoltative di ampliamento dell'offerta formativa.

ARTICOLAZIONE FLESSIBILE – MODULARE

Come da D.M. n. 179/99, ferma restando l'unità di ciascuna classe, la programmazione curricolare ed extracurricolare può essere attuata adottando forme di flessibilità, con attività:

1. per gruppi di alunni della stessa classe;
2. per gruppi di alunni di classi diverse;

3. per gruppi d'interesse, di compito elettivi, di livello.

Per l'apprendimento della lingua straniera ci si avvarrà, quando possibile, dell'ausilio di esperti di madrelingua.

Nel rispetto del principio della integrazione scolastica degli alunni svantaggiati e con disabilità, tenendo conto dei bisogni emergenti, vengono espletate attività che prevedono una articolazione flessibile del gruppo classe e della specifica programmazione.

In attuazione delle iniziative programmate, i docenti sono utilizzati in base alle specifiche competenze, agli interessi, alle esperienze maturate, superando la rigida impostazione per sezioni di appartenenza, al fine di valorizzare le specifiche professionalità.

Collaborano con la Scuola soggetti esterni, in qualità di esperti, provenienti dal mondo del lavoro e docenti in quiescenza.

CALENDARIO SCOLASTICO

Nell'anno scolastico in corso 2015-2016 l'inizio delle lezioni è stato fissato il 12 settembre (delibera n. 58/2014-15 del 28/05/2015), anticipando di tre giorni l'apertura ufficiale delle scuole.

Tali giorni verranno così recuperati:

- 8, 9, 10 febbraio (in occasione del carnevale)

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri per dare ai docenti la possibilità di poter espletare un numero sufficiente di percorsi didattici ed educativi atti ad una valutazione quanto più possibile completa.

CONSIGLI DI CLASSE

L'attività didattica di ogni Consiglio di Classe si articolerà tenendo presenti:

- la situazione di partenza degli alunni;

- la definizione degli obiettivi educativi e didattici che saranno strutturati in relazione al gruppo classe;
- l'individuazione di contenuti e problematiche che favoriscano la motivazione e la partecipazione;
- la scelta di strategie e tecniche diverse per ovviare a determinate carenze di base e per evitare l'emarginazione dei meno dotati.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per le classi prime e seconde si organizzeranno visite guidate in orario antimeridiano e/o di una giornata:

- nell'ambito del comune e nei paesi limitrofi;
- nelle regioni limitrofe.

Per le classi terze si organizzeranno viaggi d'istruzione dai tre ai cinque giorni:

- in Italia;
- all'estero.

Tutti gli itinerari sono giustificati dagli obiettivi educativi e didattici della programmazione, nel rispetto delle regole sancite dal Regolamento d'Istituto.

CRITERI DI VERIFICA

I processi di insegnamento - apprendimento vanno tenuti sotto costante controllo:

- a- per verificare se i risultati corrispondono alle aspettative;
- b- per individuare e rimuovere le variabili che sono di ostacolo ai risultati previsti.

Da verificare sono:

1. *per gli alunni*, i risultati conseguiti dal punto di vista degli apprendimenti e della relazionalità;
2. *per il sistema scolastico*, l'efficienza e l'efficacia della propria opera e il livello di gradimento di alunni e genitori, nonché il clima interno.

Le verifiche dell'apprendimento degli alunni sono periodiche, e prevedono prove d'ingresso, in itinere, finali del conseguimento degli obiettivi, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Si basano sulle osservazioni dei docenti e su prove:

- test d'ingresso trasversali e comuni a tutte le classi prime;
- individuali e di gruppo;
- scritte (almeno tre a quadrimestre), pratico – operative e orali;
- strutturate e semistrutturate.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE DISCIPLINE

La valutazione quadrimestrale, espressa in decimi, non è sanzionatoria, né selettiva, prevede una sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione.

La valutazione deve essere:

- sommativa (confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti tenendo conto delle condizioni di partenza);
- orientativa (impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso le scelte future);
- condivisa con gli alunni nei fini e nelle procedure;
- formativa (incentivo al perseguimento del massimo possibile sviluppo della persona);
- comparativa (misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento).

La valutazione avviene a livello individuale e collegiale,

- sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- tenendo conto delle verifiche periodiche, per tutte le discipline;
- considerando le attività programmate, gli interventi realizzati e i risultati ottenuti.

La valutazione delle singole discipline e il giudizio finale del Consiglio di Classe vengono espresse considerando:

- la situazione socio – culturale e ambientale di provenienza;
- il livello di partenza;
- le capacità, gli obiettivi conseguiti, le conoscenze, abilità e competenze acquisite;
- l'impegno e l'interesse manifestati;
- il grado di maturità raggiunto.

COMPORAMENTO:

Vista la L. 169/2008;

Visto il D.P.R. n. 122/2009;

Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti nella Scuola secondaria) modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007

il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni. Tali criteri si fondano sul rispetto del patto Educativo di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto per la valutazione dei seguenti obiettivi:

RISPETTO	<i>Rispetto di Se stessi</i>	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo, rispetto della diversità personale e culturale.
	Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione degli arredi, al materiale proprio, degli altri e della Scuola.
PARTECIPAZIONE	Attenzione/Coinvolgimento Impegno	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	Organizzazione/Precisione	In riferimento al materiale

		occorrente per il lavoro scolastico
	Puntualità	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni Scuola-famiglia
FREQUENZA	Puntualità/ Assiduità	Rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita. Frequenza costante

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO		
	CRITERI	VOTO
RISPETTO	<ul style="list-style-type: none"> -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo -Episodi di comportamento esemplare 	DIECI
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici 	
FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none"> -Frequenza assidua 	
RISPETTO	<ul style="list-style-type: none"> -Ruolo positivo e collaborativi nel gruppo classe -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Equilibrio nei rapporti interpersonali 	NOVE
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni -Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche 	
FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none"> -Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi 	
RISPETTO	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Ruolo collaborativi al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali 	OTTO
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche 	

FREQUENZA	-Alcune assenze e ritardi	
RISPETTO	-Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico -Rapporti sufficientemente collaborativi -Rapporti interpersonali on sempre corretti	SETTE
PARTECIPAZIONE	-Partecipazione discontinua all'attività didattica -Interesse selettivo -Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	-Ricorrenti assenze e ritardi	
RISPETTO	-Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento -Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del DS o sospensione da uno a 1 a 15 giorni -Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della Scuola -Danni arrecati volontariamente alle persone e alle cose	SEI
PARTECIPAZIONE	-Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
FREQUENZA	-Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
RISPETTO	-Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore a 15 giorni -Continue e reiterate mancanze del regolamento scolastico -Gravi episodi lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della Scuola, con pericolo per l'incolumità delle persone, caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati)	CINQUE
PARTECIPAZIONE	-Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
FREQUENZA	-Mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza scolastica	

Nota Bene: un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori

DISCIPLINE

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE DISCIPLINE	
CRITERI	VOTO
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di rielaborazione.	DIECI
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza. Competenze ottime	NOVE
Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze distinte	OTTO
Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Competenze buone	SETTE
Raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lacune lievi. Competenze sufficienti	SEI
Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali, presenza di lacune. Competenze carenti	CINQUE
Mancato raggiungimento degli obiettivi, presenza di lacune gravi. Competenze gravemente carenti	QUATTRO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO NELLA RELIGIONE CATTOLICA	
CRITERI	GIUDIZIO
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di rielaborazione.	OTTIMO
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza. Competenze ottime.	DISTINTO
Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Competenze buone.	BUONO
Raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lacune lievi. Competenze sufficienti.	SUFFICIENTE
Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali, presenza di lacune. Competenze carenti.	NON SUFFICIENTE

DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLATICO

Per la validità dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe successiva, ferma restando la frequenza delle lezioni richiesta dall'Art. 11, comma 1 del D.L. n. 59 del 2004, il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti deroghe previste dal medesimo comma 1 per :

1. Gravi motivi di salute documentati e accertati.
2. Gravi motivi di famiglia accertati.
3. Iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati.
4. Impegni sportivi agonistici.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C.M. n 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

	avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:	Competenze sociali e civiche.

	momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	
--	--	--

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO EDUCATIVO

	A	B	C	D
AUTONOMIA È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.				
RELAZIONE Interagisce con i compagni, sa creare un clima positivo.				
PARTECIPAZIONE Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.				
RESPONSABILITÀ Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.				
FLESSIBILITÀ Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.				
CONSAPEVOLEZZA È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.				

LEGENDA:

- A – Avanzato
- B– Intermedio
- C – Base
- D – Iniziale

OBIETTIVI DISCIPLINARI E DEL COMPORTAMENTO

Classi Prime

ITALIANO: *Riconoscere temi e informazioni principali dei testi letti ed ascoltati. Leggere ad alta voce in modo espressivo. Riconoscere le caratteristiche strutturali delle varie tipologie testuali. Usare un linguaggio chiaro e corretto in ogni situazione comunicativa. Produrre testi pertinenti, ordinati chiari e corretti. Conoscere e applicare le regole dell'analisi grammaticale.*

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE: *Consultare un testo: informazioni, fonti, documenti. Leggere schemi e mappe concettuali. Conoscere gli elementi fondamentali di una determinata epoca e civiltà. Riconoscere cause e conseguenze di fatti ed eventi storici. Conoscere e utilizzare la terminologia specifica essenziale. Conoscere gli elementi fondamentali che regolano la vita sociale.*

GEOGRAFIA: *Orientarsi nello spazio. Leggere carte geografiche, individuare e distinguere gli elementi di un territorio. Conoscere gli elementi e le caratteristiche del paesaggio europeo, i sistemi economici e politici. Comprendere e usare la terminologia specifica e gli strumenti.*

INGLESE: *Comprendere informazioni principali di messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana. Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana; interagire in semplici conversazioni su argomenti personali. Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Produrre semplici testi scritti su argomenti noti di vita quotidiana. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti intenzioni comunicative; sperimentare i diversi modi di apprendere la lingua.*

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE): *Comprendere la lingua orale e scritta per cogliere informazioni globali e dettagliate. Produrre la lingua orale e scritta, per comunicare aspetti relativi al proprio vissuto. Conoscere e usare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche. Conoscere i principali aspetti della civiltà straniera.*

MATEMATICA: *Conoscere e applicare relazioni, proprietà e procedimenti. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica. Osservare fenomeni, ricercare e individuare relazioni, rappresentarli graficamente. Conoscere le principali forme geometriche bi e tridimensionali e applicare le relative proprietà. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.*

SCIENZE: *Usare gli strumenti propri della disciplina. Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni. Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.*

TECNOLOGIA: *Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo con il supporto di mezzi tecnologici. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Conoscere i processi produttivi e le problematiche relative all'impiego e al recupero dei materiali.*

MUSICA: *Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina. Esprimersi vocalmente ed usare semplici strumenti musicali. Rielaborare personalmente i materiali sonori. Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.*

ARTE E IMMAGINE: *Osservare, leggere e descrivere la realtà visiva. Usare il linguaggio visivo e le relative tecniche in modo idoneo a raffigurare, interpretare, inventare la realtà, a realizzare un messaggio visivo. Acquisire un metodo di lavoro. Leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali.*

EDUCAZIONE FISICA: *Acquisire e consolidare sane abitudini per una corretta cultura motoria. Sviluppare le capacità motorie per acquisire un armonico sviluppo psicofisico. Scoprire le attitudini motorie personali. Acquisire e consolidare il rispetto reciproco e le capacità di controllare le proprie emozioni. Collaborare con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni*

STRUMENTO MUSICALE (.....)-*Essere capaci di lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale. Possedere conoscenze di base della teoria musicale. Usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva. Essere capaci di eseguire e ascoltare. Interpretare il materiale sonoro. Acquisire impegno e metodo di studio.*

RELIGIONE CATTOLICA : *Conoscere i contenuti essenziali della religione. Riconoscere e apprezzare i valori religiosi. Fare riferimento in modo corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Comprendere e usare i linguaggi specifici.*

COMPORTEAMENTO: *Rispettare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento Alunni in ogni sua parte. Frequentare con assiduità e puntualità. Partecipare alle lezioni. Collaborare con insegnanti, compagni e tutto il personale a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.*

Classi Seconde

ITALIANO: *Ascoltare attentamente e in modo attivo testi orali di vario tipo anche trasmessi dai media. Comprendere in modo globale e analitico testi di vario tipo. Leggere in modo chiaro, corretto, espressivo e nel rispetto dei ritmi narrativi. Esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato, coerente, funzionale allo scopo. Produrre testi scritti anche digitali a seconda degli scopi e dei destinatari nella produzione scritta. Conoscere e analizzare le funzioni della frase semplice.*

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE: *Conoscere gli eventi e individuarne gli aspetti politici, economici, sociali e culturali. Correlare gli eventi e riconoscere i rapporti causali. Leggere e interpretare tabelle, schemi, mappe concettuali. Comprendere e utilizzare la terminologia specifica. Conoscere le caratteristiche dell'UE.*

GEOGRAFIA: *Orientarsi nello spazio. Conoscere le principali caratteristiche fisiche, antropologiche, economiche e politiche di Stati europei. Relazionare con terminologia appropriata e usare gli strumenti specifici.*

INGLESE: *Comprendere informazioni principali di messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana ed esperienze vissute. Produrre testi orali su argomenti noti relativi alla sfera personale e agli argomenti di studio e interagire in conversazioni. Leggere testi e individuare informazioni specifiche sui propri interessi e argomenti di studio. Raccontare per iscritto esperienze personali e non. Rilevare analogie e differenze tra lingua madre e lingua inglese; individuare il proprio modo di apprendere la lingua.*

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE): *Comprendere la lingua orale e scritta per cogliere informazioni globali e dettagliate. Produrre la lingua orale e scritta, per comunicare aspetti relativi al proprio vissuto. Conoscere e usare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche. Conoscere i principali aspetti della civiltà straniera.*

MATEMATICA: *Conoscere e applicare relazioni, proprietà e procedimenti. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica. Osservare fenomeni, ricercare e individuare relazioni, rappresentarli graficamente. Conoscere le principali forme geometriche bi e tridimensionali e applicare le relative proprietà. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.*

SCIENZE: *Usare gli strumenti propri della disciplina. Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni. Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.*

TECNOLOGIA: *Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo con il supporto di mezzi tecnologici. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Conoscere i processi produttivi e le problematiche relative all'impiego e al recupero dei materiali.*

MUSICA: *Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina. Esprimersi vocalmente ed usare semplici strumenti musicali. Rielaborare personalmente i materiali sonori. Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.*

ARTE E IMMAGINE: *Osservare, leggere e descrivere la realtà visiva. Usare il linguaggio visivo e le relative tecniche in modo idoneo a raffigurare, interpretare, inventare la realtà, a realizzare un*

messaggio visivo. Acquisire un metodo di lavoro autonome e capacità progettuale. Leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali

EDUCAZIONE FISICA: *Acquisire e consolidare sane abitudini per una corretta cultura motoria. Sviluppare le capacità motorie per acquisire un armonico sviluppo psicofisico. Scoprire le attitudini motorie personali. Acquisire e consolidare il rispetto reciproco e le capacità di controllare le proprie emozioni. Collaborare con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni*

STRUMENTO MUSICALE (.....): *Essere capaci di lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale. Possedere conoscenze di base della teoria musicale. Usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva. Essere capaci di eseguire e ascoltare. Interpretare il materiale sonoro. Acquisire impegno e metodo di studio.*

RELIGIONE CATTOLICA : *Conoscere i contenuti essenziali della religione. Riconoscere e apprezzare i valori religiosi. Fare riferimento i modo corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Comprendere e usare i linguaggi specifici.*

COMPORAMENTO: *Rispettare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento Alunni in ogni sua parte. Frequentare con assiduità e puntualità. Partecipare alle lezioni. Collaborare con insegnanti, compagni e tutto il personale a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.*

Classi Terze

ITALIANO: *Ascoltare attentamente e in modo attivo testi orali di vario tipo anche trasmessi dai media. Applicare tecniche di lettura adeguate a testi di vario genere. Identificare in un testo informazioni esplicite, implicite, punti di vista. Riferire con chiarezza, completezza e linguaggio appropriato esperienze personali e contenuti culturali esprimendo anche proprie valutazioni. Produrre testi anche digitali (es: e-mail, post di blog, presentazioni) ben costruiti a livello linguistico e contenutistico seguendo le regole delle varie tipologie testuali. Conoscere e analizzare la frase complessa.*

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE: *Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali. Collegare gli eventi e riconoscere i rapporti causa- effetto. Elaborare autonomamente schemi e mappe concettuali. Utilizzare la terminologia specifica esprimendo anche valutazioni critiche. Conoscere le caratteristiche fondamentali dello stato italiano.*

GEOGRAFIA: *Orientarsi nello spazio. Costruire e confrontare carte tematiche, grafici, tabelle, strumenti innovativi . Conoscere la molteplicità e le specificità degli ambienti, dei sistemi economici e politici dei continenti. Individuare e correlare problematiche sociali culturali, economiche e politiche dei territori esaminati. Relazionare con terminologia appropriata sui vari fenomeni geografici.*

INGLESE: *Comprendere e individuare termini e informazioni attinenti a contenuti di studio anche di altre discipline. Parlare di argomenti personali e di studio ed esprimere le proprie opinioni. Leggere brevi storie e testi di vario genere e individuare le informazioni specifiche. Scrivere testi di varia tipologia. Confrontare parole e strutture di codici verbali diversi; riconoscere come si apprende e cosa ostacola l'apprendimento.*

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE): *Comprendere la lingua orale e scritta per cogliere informazioni globali e dettagliate. Produrre la lingua orale e scritta, per comunicare aspetti relativi al proprio vissuto. Conoscere e usare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche. Conoscere i principali aspetti della civiltà straniera. Comunicative. Conoscere aspetti specifici della cultura straniera.*

MATEMATICA: *Conoscere e applicare relazioni, proprietà e procedimenti. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica. Osservare fenomeni, ricercare e individuare relazioni, rappresentarli graficamente. Conoscere le principali forme geometriche bi e tridimensionali e applicare le relative proprietà. Comprendere e utilizzare linguaggi specifici.*

SCIENZE: *Usare gli strumenti propri della disciplina. Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni. Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.*

TECNOLOGIA: *Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo con il supporto di mezzi tecnologici. Riconoscere e analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Riconoscere le modalità di produzione, trasformazione e utilizzazione dei vari tipi di energia.*

MUSICA: *Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina. Esprimersi vocalmente ed usare semplici strumenti musicali. Rielaborare personalmente i materiali sonori. Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.*

ARTE E IMMAGINE: *Osservare, leggere e descrivere la realtà visiva. Usare il linguaggio visivo e le relative tecniche in modo idoneo a raffigurare, interpretare, inventare la realtà, a realizzare un messaggio visivo. Acquisire un metodo di lavoro autonomo e capacità progettuale. Leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali*

EDUCAZIONE FISICA: *Acquisire e consolidare sane abitudini per una corretta cultura motoria. Sviluppare le capacità motorie per acquisire un armonico sviluppo psicofisico. Scoprire le attitudini motorie personali. Acquisire e consolidare il rispetto reciproco e le capacità di controllare le proprie*

emozioni. Collaborare con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni

STRUMENTO MUSICALE (.....): *Essere capaci di lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale. Possedere conoscenze di base della teoria musicale. Usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva. Essere capaci di eseguire e ascoltare. Interpretare il materiale sonoro. Acquisire impegno e metodo di studio.*

RELIGIONE CATTOLICA : *Conoscere i contenuti essenziali della religione. Riconoscere e apprezzare i valori religiosi. Fare riferimento in modo corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Comprendere e usare i linguaggi specifici.*

COMPORTEMENTO: *Rispettare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento Alunni in ogni sua parte. Frequentare con assiduità e puntualità. Partecipare alle lezioni. Collaborare con insegnanti, compagni e tutto il personale a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.*

COMPETENZE IN USCITA

Italiano

- L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo.
- Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca.
- Utilizza manuali o libri per produrre testi o realizzare presentazioni multimediali.
- Scrive correttamente testi diversi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Storia

- L'alunno comprende testi storici e li rielabora con un personale metodo di studio.
- Espone in forma orale e scritta (anche digitale) le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia contemporanea, anche con possibilità di apertura e confronti con il modo antico.
- Mette in relazione i fenomeni storici studiati con il patrimonio culturale e dell'umanità.
- Usa le conoscenze e le abilità per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte.
- Utilizza opportunamente strumenti tradizionali (carte geografiche, grafici, immagini...) e innovativi (telerilevamento, elaborazioni digitali...) per comunicare efficacemente le informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche e artistiche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge, analizza e confronta sistemi territoriali vicini e lontani e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo su di essi.

Inglese

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Francese

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
- Conosce alcuni aspetti della civiltà francofona e li riferisce in modo chiaro.

- Opera collegamenti interdisciplinari.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico.

Scienze

- L'alunno conosce e usa il linguaggio scientifico
- Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, raccolta e analisi dati
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche
- Osserva ed interpreta fenomeni, strutture e relazioni
- Sa sviluppare semplici schematizzazioni
- Ha una visione organica del proprio corpo
- È consapevole della necessità e delle problematiche connesse con lo sviluppo scientifico e tecnologico

Tecnologia

- L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo richiesto.
- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li classifica e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- È in grado, attraverso il disegno tecnico, di eseguire la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e a sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- È in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e verificarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati raggiunti.
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

Arte e Immagine

- L'alunno/a padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini.
- Legge le opere d'arte più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Musica

- L'alunno usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici
- Sa sviluppare un atteggiamento basato sulla collaborazione attraverso la partecipazione all'attività musicale di gruppo.
- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali
- Applica le conoscenze maturate e le proprie esperienze musicali alle attività creative; le integra con altri saperi e altre pratiche artistiche

Strumento Musicale

- L'alunno esegue la lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale.
- Gestisce l'uso e il controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva.
- Esegue e ascolta nella pratica individuale e collettiva.
- Esegue, interpreta ed eventualmente elabora autonomamente con lo strumento il materiale sonoro.

Educazione Fisica

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio praticando il fair play.
- Collabora alla promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri-
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune.

Insegnamento della Religione Cattolica

- L' alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l' intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un' identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (preghiere, simboli, riti, ecc...) , ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europei e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede Cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
- Inizia a confrontarsi con la complessità dell' esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola organizza percorsi volti a promuovere la "cultura, Scuola, persona", area comune a tutte le discipline, avvalendosi anche dell'apporto di esperti esterni per i necessari approfondimenti. Tali attività, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, sono finalizzate alla piena realizzazione personale e alla partecipazione alla vita sociale.

I progetti, di seguito presentati in forma sintetica, integrano il curriculum obbligatorio e vengono svolti sia in orario antimeridiano che pomeridiano:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	CLASSI
<p>Orientamento (referente: prof.ssa Monopoli)</p> <p>Prevede una serie di attività, svolte sia in orario antimeridiano che pomeridiano, con valore informativo e formativo, relative alla scelta della Scuola superiore. Coinvolge tutti i docenti e prevede la cooperazione con altre istituzioni scolastiche.</p>	III
<p>Educazione alla salute</p> <p>Le attività di educazione alimentare, sessuale e all'affettività coinvolgeranno tutti i docenti con la collaborazione della ASL BA/5 e degli operatori del settore.</p>	I-II-III
<p>Educazione ambientale</p> <p>Il progetto ha come scopo non solo quello di informare i giovani sulle tematiche ambientali del mondo che li circonda, ma soprattutto abituare i cittadini del futuro a comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente affinché siano essi stessi divulgatori di un nuovo modo di vivere.</p>	I-II-III
<p>Il Mondo che mi piace! (referente: prof.ssa Campanella)</p> <p>Il progetto promosso dal MIUR Piano Nazionale per la Cittadinanza e l'Educazione alla legalità attiva ai sensi del D.M.n. 435 del 2015 è un percorso di educazione alla legalità e alla cittadinanza che coniuga attività curricolari ed extracurricolari in collaborazione con esperti esterni ed Istituzioni. Prevede l'intervento della Polizia Municipale, Postale, Ferroviaria.</p>	
<p>Solidarietà (referente: prof.ssa Lestingi)</p>	I-II-III

<p>Prevede una serie di iniziative che si svolgeranno in diversi momenti dell'anno tra cui Natale e Pasqua, con l'acquisto di prodotti il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Sarà inoltre nuovamente finanziata l'adozione a distanza di alcuni bambini già adottati nei precedenti anni scolastici.</p>	
<p>Teatro</p> <p>Gli alunni assisteranno a spettacoli teatrali presso teatri del territorio, del capoluogo o organizzati nell'auditorium della Scuola su argomenti attinente ai contenuti curricolari, oltre che nelle due lingue straniere.</p>	I-II-III
<p>Consiglio Comunale dei ragazzi</p> <p>Prevede la partecipazione del sindaco dei ragazzi, vicesindaco e giunta alle diverse iniziative promosse dal territorio e dalla Regione Puglia. Gli alunni accompagnati dal docente referente e da altri che si renderanno disponibili, parteciperanno ad incontri che li educerà ad essere sin d'ora cittadini attivi della società.</p>	I-II-III
<p>SCIENZE@SCUOLA (referenti : prof.sse Monopoli e Renna L.)</p> <p>Il progetto intende potenziare i momenti di attività laboratoriale mediante osservazioni ed esperienze dirette degli studenti correlate ai fenomeni oggetto di studio. Intende sviluppare la capacità di osservazione secondo il metodo scientifico.</p>	
<p>Leggere è bello (referente: prof.ssa Iacobone)</p> <p>Il progetto prevede diversi momenti e iniziative volte alla diffusione tra gli alunni del piacere di leggere. L'analisi e la recensione di un libro letto in classe si concluderà con l'incontro dell'autore del testo.</p>	I-II-III
<p>Libriamoci</p> <p>Iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - con il Centro per il libro e la lettura - e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con la Direzione Generale per lo studente. Rivolta a tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado, sviluppata nei giorni 29 e 30 ottobre 2015 con l'organizzazione di appuntamenti di lettura ad alta voce nelle classi da parte di soggetti esterni all'Istituzione scolastica.</p>	I-II-III
<p>Crescere con la musica (referente: prof.ssa Liuzzi M.)</p> <p>Il progetto si inserisce nelle iniziative per la continuità e consiste</p>	Classi ad

<p>nella costituzione di un coro tra gli alunni delle classi quinte dei due Circoli Didattici, costituiti in rete. Ha per obiettivo quello di avvicinare i giovani alla musica e far conoscere il funzionamento del corso ad indirizzo musicale.</p>	<p>indirizzo musicale</p>
<p>Rassegna musicale delle orchestre (referente: prof. Berardi)</p> <p>Un'orchestra formata da cinquanta elementi della classe II e III dell'indirizzo musicale si confronterà con altre orchestre delle scuole della regione, mediante brani tratti dalla tradizione bandistica e/o da famose melodie, per promuovere la partecipazione attiva all'esperienza musicale.</p>	<p>I F - II F III F</p>
<p>Io archeologo (referente: prof.ssa Caprio)</p> <p>Conoscere la storia di un bene pubblico, in particolare del sito di Castiglione e appropriarsene attraverso simulazione di scavi e ricostruzione di reperti. Acquisire l'idea di tutela e valorizzazione del bene pubblico, come bene comune da proteggere.</p>	<p>I</p>
<p>GSS (Giochi Sportivi Studenteschi)</p> <p>Il progetto, attraverso un torneo di pallavolo, mira a costruire negli alunni un più profondo senso di appartenenza alla collettività scolastica attraverso lo sport, inteso come momento aggregante e non esclusivamente agonistico.</p>	<p>III</p>
<p>A Scuola sulla neve (referente: prof.ssa Leoci)</p> <p>Progetto sportivo in rete con il Liceo Scientifico Sante Simone di Conversano. L'iniziativa è volta a migliorare una nuova cultura sportiva e migliorare l'aggregazione.</p>	<p>II-III</p>
<p>Un'aula in mezzo al mare (referente: prof.ssa Monagheddu)</p> <p>Il progetto, finalizzato alla promozione di una cultura ambientale, si svolgerà presso il centro velico di Policoro dove gli alunni verranno istruiti da istruttori federali in discipline sportive liberamente scelte tra bike, vela, equitazione, canottaggio, ping-pong.</p>	<p>II</p>
<p>Cheerleader (referente: prof.ssa Monagheddu)</p> <p>Il progetto è volto a migliorare la coordinazione e la socializzazione mediante lo studio di una serie di coreografie di cheerleading.</p>	<p>II-III</p>
<p>Frequenza 200 (referente: prof.ssa Renna R.)</p> <p>Proposto dall'associazione ITACA, è un percorso di educazione socio-affettiva finalizzato, a fornire i orario extracurricolare</p>	<p>I-II-III</p>

Sostegno all'apprendimento, orientamento individuale, di gruppo e percorsi di sostegno alla genitorialità	
Conversazione in lingua inglese <p>Il progetto affidato ad esperti madrelingua è finalizzato a migliorare la comprensione e la comunicazione attraverso lo strumento della conversazione in lingua.</p>	I-II-III
Letto-visto-ascoltato <p>L'attività è dedicata alla letteratura, al cinema e alla musica. Si visioneranno spezzoni di film, per leggere il passo dell'opera letteraria a cui il film è ispirato ed eseguire dal vivo le musiche della colonna sonora.</p>	I-II-III
Il circo delle scienze <p>Il progetto persegue l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle scienze sperimentali in modo ludico. Consiste nell'esecuzione, da parte di un mago professionista, di giochi di prestigio affiancati da esperimenti scientifici.</p>	I-II-III
Scacchi a Scuola <p>Attraverso un corso di scacchi si intende sviluppare la capacità di analisi e sintesi, rafforzare la memoria, la capacità di astrazione, la sana competitività e il rispetto dell'altro.</p>	I-II-III
Dalla Terra all'Universo <p>Il progetto promosso dall'Osservatorio Astronomico di Acquaviva delle Fonti in fornire una visione panoramica delle numerose tematiche in cui si suddivide la scienza astronomica e le conoscenze necessarie all'interpretazione dei meccanismi celesti e delle caratteristiche dell'universo.</p>	III
Prevenire il doping tra gli studenti <p>Il seminario in orario curricolare intende far acquisire norme di comportamento leali nella pratica sportiva; conoscere le sostanze dopanti e gli effetti collaterali.</p>	III
Come diventare campioni nello sport e nella vita <p>Il seminario intende fornire le corrette informazioni su quando, come, dove praticare attività sportiva e quale scegliere.</p>	I-II
Scuola e calcio un'unica squadra: La Bari	

<p>Il progetto realizzato dalla F.C.1908 in collaborazione con l' USP Bari, intende veicolare agli studenti messaggi importanti, come il senso della legalità, il rispetto degli avversari e la collaborazione. Si avvale della presenza dei giocatori del Bari che visitano le scuole aderenti all'iniziativa.</p>	I-II-III
<p>I valori nobili della vita</p> <p>Il progetto proposto dall'AIDO intende educare al valore della donazione di organi, tessuti e cellule, oltre che all'amore verso il prossimo. Prevede dopo un incontro con l'equipe dell'AIDO la realizzazione di concorsi tra alunni della Scuola sulla disciplina musicale e letteraria.</p>	I-II-III
<p>"... e vivo felice e contenta"</p> <p>Il laboratorio di teatroterapia è tratto da un racconto di Anna Magistà. La stessa autrice ha organizzato un laboratorio che, partendo dai temi del racconto in chiave ludico-espressiva, ha l'obiettivo di condurre gli alunni alla consapevolezza di sé e a saper interagire nel gruppo.</p>	II
<p>Unplugged</p> <p>Il progetto a carattere nazionale affronta una delle tematiche più delicate del percorso di crescita dei nostri ragazzi: le dipendenze, tra cui quella spesso incontrollata dalle nuove tecnologie.</p>	III
<p>Progetto MOIGE: Off for a day</p> <p>Il progetto promosso da MOIGE, movimento italiano genitori onlus, con il contributo di Samsung affronta il tema del cyberbullismo e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie.</p>	I-II
<p>Generazioni Connesse</p> <p>Il Progetto promosso dal MIUR intende offrire al sistema scolastico un percorso guidato che consenta di riflettere sull' approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e usufruire di strumenti e materiali di supporto.</p>	I-II

FORMAZIONE DOCENTI

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche.

L'art. 29/1 del CCNL comparto Scuola afferma che *“L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, **aggiornamento e formazione**, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.”*

L'art. 66 dispone: *“In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle **attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti** coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA.”*

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”*

Pertanto, qualunque corso di formazione/aggiornamento deve avere l'approvazione del Collegio dei docenti a cui spetta la delibera per l'istituzione del corso. **Una volta che il Collegio delibera il corso di aggiornamento, la frequenza è vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non faccia rilevare e inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.**

Il Piano di formazione-aggiornamento docenti tiene conto dei seguenti criteri:

1 – Finalità e obiettivi

L'attività di formazione sarà finalizzata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine del primo ciclo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e ai bisogni educativi speciali.

2 - Criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti

- momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica sono da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti;
- in presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e di più richieste di partecipazione si terrà conto dei seguenti criteri di priorità espressi nell'ordine:
 - precedenza ai docenti della disciplina attinenti al corso quando questo sia specifico;
 - precedenza a chi ha fatto meno ore di aggiornamento nell'ultimo triennio;
 - precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione;
 - precedenza ai docenti con minore anzianità di servizio.

2.1 – Criteri di partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto

- coerenza con finalità ed obiettivi del Piano;
- nessun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola;
- In caso di più richieste e di numero chiuso o ridotto valgono i criteri già espressi al punto precedente.

3 – Iniziative comprese nel piano di formazione- aggiornamento

- promosse dall'amministrazione
- progettate dalla scuola
- progettate in rete con altre scuole
- realizzate da soggetti esterni e a cui la scuola aderisce

- autorizzate dall'amministrazione per le quali il Collegio dei docenti riconosce la partecipazione individuale
- realizzate autonomamente dai docenti.

4 – Documentazione e valutazione

- I docenti partecipanti ad iniziative a numero chiuso sono tenuti a presentare al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato. I docenti metteranno a disposizione della comunità scolastica le risorse e i materiali acquisiti durante le attività di formazione in formato elettronico e/o cartaceo.
- Per ogni iniziativa sarà valutata l'efficacia attraverso la somministrazione di questionari ai partecipanti.

Alla luce di quanto detto, per l'a.s. 2015/16 vengono programmate le seguenti iniziative:

- Corso di formazione sulla **progettazione per competenze**
- Incontri di approfondimento con esperti nel campo dei **bisogni educativi speciali**
- Incontri di formazione sull'**utilizzo del registro elettronico**
- Incontri di informazione e formazione in materia di **salute e sicurezza** (D. Lgs. 81/2008).

Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento attuale il Collegio non è a conoscenza.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Con il D.P.R. n. 80/2013 è stato emanato il "**Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione**", nel quale sono definiti i soggetti e le finalità del costituendo Sistema nazionale di valutazione e vengono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

1. Autovalutazione
2. Valutazione esterna
3. Azioni di miglioramento
4. Rendicontazione sociale

Con la Direttiva 11/2014 sono state stabilite specifiche modalità di avvio, con la relativa tempistica, al fine di consentire a tutte le Istituzioni scolastiche di predisporre strumenti organizzativi adeguati per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione/autovalutazione.

Con le disposizioni normative richiamate, a partire dallo scorso anno scolastico, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) sono coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione.

Nel mese di Settembre 2015 la Scuola ha pubblicato, sul sito istituzionale, il proprio RAV (Rapporto di Autovalutazione), nell'ottica di una informazione efficace e trasparente. Nel corrente a.s. la Scuola lavorerà per definire il PDM (Piano di Miglioramento).

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

MEMBRI:

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Alba Decataldo
F.S. AREA 1 Prof.ssa Campanella Maria Fonte (REFERENTE)
Prof.ssa RENNA RITA
Prof.ssa RENNA LUCIA ADELAIDE
Prof.ssa SCAGLIUSI ANNA MARIA
Prof.ssa MANCINI MARIANNA
Prof.ssa MONOPOLI MARIA FILOMENA
Prof.ssa PELLEGRINI SILVIA LUCREZIA
Prof.ssa ZIVOLI MARIA GIUSEPPINA

COMPITI:

- Diffondere la cultura della qualità, della valutazione d'Istituto e del miglioramento.
- Analizzare la normativa di riferimento.
- Realizzare la mappatura dei principali processi in atto nella Scuola.
- Raccogliere i dati necessari all'autovalutazione d'Istituto.
- Elaborare il Rapporto di Autovalutazione.
- Individuare punti di forza e di debolezza.
- Predisporre un piano di Miglioramento.
- Definire le modalità di attuazione del piano di Miglioramento.

COMITATO DI VALUTAZIONE

MEMBRI:

PRESIDENTE Dirigente scolastico Prof.ssa Alba Decataldo

DOCENTI Prof.ssa Lestingi Lucia

Prof.ssa Loconte Giovanna

Prof.ssa Mancini Rosa

GENITORI Sig. Lopriore Antonio

Sig. Vacca Francesco